

Agroalimentare, risorsa fondamentale per il nostro Paese



L'agroalimentare è fondamentale per il nostro Paese. Abbiamo bisogno, tuttavia, di una visione di lungo periodo. E' diventato indispensabile un piano strategico che preveda un sistema strutturato di relazioni con l'industria e la grande distribuzione, punti sulle innovazioni tecnologiche per rendere più efficiente la produzione, per migliorare gli scambi commerciali, rafforzandoci sui mercati". **Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, nel corso dell'assemblea che si è conclusa a Roma, alla quale ha partecipato anche il senatore Matteo Salvini.**

"Abbiamo una visione ambiziosa per l'agricoltura italiana e vogliamo realizzarla, anche perché – ha sottolineato **Giansanti** – a livello europeo, i nostri più diretti concorrenti non stanno fermi e guardano avanti. La Spagna ha già definito la strategia agroalimentare per i prossimi cinque anni; in Francia, per la modernizzazione dell'agricoltura, è stato messo a punto un programma di investimenti nell'ordine di un miliardo di euro, consentendo prestiti agli imprenditori agricoli francesi a condizioni particolarmente vantaggiose e con garanzia pubblica".

"Grazie al nostro impegno – **ha messo in evidenza il presidente di Confagricoltura** – abbiamo incassato, dalla manovra economica, provvedimenti importanti e utili alle imprese. E,

almeno per il momento, siamo riusciti a rivedere le modalità di applicazione delle tasse sulla plastica e sullo zucchero. Tutto ciò non è certo un risultato trascurabile, nonostante le difficoltà che vive il settore. Non dimentichiamo, infatti, alcuni grandi problemi. Un esempio fra tutti la cimice asiatica che, distruggendo i frutteti in Veneto ed Emilia Romagna, ha messo in ginocchio le imprese, ha ridotto l'occupazione e si sta espandendo ad altri territori".

Serve maggiore attenzione all'agricoltura anche secondo il senatore Matteo Salvini, che è intervenuto all'assemblea definendo il settore primario moderno e capace di contribuire in maniera determinate alla crescita del **PIL e all'export**, a patto che sia messo in condizione di competere adeguatamente a livello europeo e mondiale; per fare questo occorre puntare sull'innovazione ed avere una strategia di sviluppo. Per il leader della Lega inoltre bisogna rafforzare le nostre posizioni in Europa per vincere le prossime sfide: la riforma della politica agricola comune e il budget dedicato per il periodo 2021-2027, l'applicazione del Green New Deal, gli accordi commerciali, la difesa del Made in Italy.